

*Ti ringraziamo perché, con l'acqua battesimale, ci hai fatti risorgere con Cristo e hai riempito la nostra anima dello splendore della tua grazia. Vogliamo rinnovare in questo momento le nostre promesse battesimali, con cui ci siamo impegnati a vivere nella santità dei figli di Dio. Conserva in noi la fede, la speranza e la carità, e concedici di essere fedeli alla tua legge per tutta la vita. Amen*

*Silenzio di adorazione*

**PREGHIERA PER I BUONI OPERAI**

IN GINOCCHIO

**G.** Il Battesimo è una grazia, un dono, che non dipende da noi. Il Signore ci sceglie non per i nostri meriti, non per le nostre opere, ma perché ci ama. È questa la prima e più grande dignità che abbiamo: essere amati da Dio. E l'amore di Dio per noi – un amore gratuito, non dipendente neppure dalla nostra risposta – non termina mai. È eterno.

**Tutti**

*Padre buono, datore della vita,  
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,  
del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.  
A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno, seminando in noi desideri  
grandi di felicità e di pienezza, chiediamo:  
manda il tuo Spirito a illuminare gli occhi del nostro cuore  
perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene  
che hai regalato alla nostra vita.  
Ti chiediamo di farci riscoprire  
il significato del nostro Battesimo come tuo dono  
per rispondere con coerenza di vita agli impegni che ci siamo assunti  
nel giorno della nostra rinascita come figli di Dio.  
Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce  
perché dalla tua Chiesa si riverberino  
i colori della tua bellezza e ognuno di noi,  
rispondendo alla propria vocazione,  
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme  
che vuoi compiere nella storia.  
Te lo chiediamo in Cristo Gesù, tuo figlio e nostro Signore. Amen.*

**Benedizione eucaristica**

**CANTO FINALE**

## **ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

### **Battesimo del Signore**

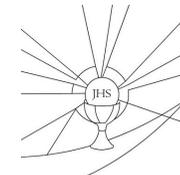


### **INTRODUZIONE**

**Guida:** Il battesimo di Gesù ci ricorda la solenne rivelazione di Gesù come “Figlio”, l’amato del Padre, e la sua missione: Gesù è colui che renderà visibile nella propria persona il progetto del Padre, diventando il primogenito di una umanità che Dio vuole come comunità di figli dilette. Nel battesimo di Gesù si manifesta dunque il senso anche del nostro battesimo: nella Chiesa siamo resi figli nel Figlio. In questa Adorazione Eucaristica apriamoci all’ascolto della Parola, lasciandola risuonare nella nostra mente e nel nostro cuore, perché guidati da essa sappiamo convertirci e seguire il Signore con coerenza e fedeltà.

*Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi*

*Silenzio adorante*



### **PREGHIERA CORALE**

*Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo  
nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio,  
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi a noi tuoi figli,  
rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore.  
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,  
apri i nostri cuori per accogliere la tua Parola,  
perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene  
ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno,  
testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi  
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

**ASCOLTO DELLA PAROLA**

**G.** Quando Gesù si reca al Giordano a ricevere il battesimo di Giovanni, Dio manifesta la sua predilezione e il suo compiacimento per Gesù, riconosciuto salvatore degli uomini.

**Dal vangelo secondo Luca** (Lc 3,15-16.21-22)

*Ora il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro se Giovanni fosse il Cristo. Giovanni rispose, dicendo a tutti: «Io vi battezzo in acqua; ma viene colui che è più forte di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio dei calzari. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Ora, mentre tutto il popolo si faceva battezzare, anche Gesù fu battezzato; e, mentre pregava, si aprì il cielo, e lo Spirito Santo scese su di lui in forma corporea, come una colomba; e venne una voce dal cielo: «Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto».*

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

*Breve pausa di silenzio*

**RIFLESSIONE COMUNITARIA**

**G.** Il battesimo di Gesù è correlato al nostro battesimo. Là Gesù arriva da Nazaret uomo che si mescola coi più poveri e peccatori, e se ne parte con la coscienza illuminata di essere *"il Figlio prediletto"*.

Qui, nel nostro battesimo, giungiamo davanti a Dio peccatori e ne usciamo anche noi *"battezzati con lo Spirito santo"*, figli propri di Dio, *"figli nel Figlio"*.

**L.** Quel fatto rappresenta il primo grande segno che il cielo si è chinato sulla terra per prendere l'uomo e portarlo al cielo. Il battesimo di Gesù segna la discesa di Dio tra gli uomini; il nostro battesimo è la porta per entrare anche noi a far parte di Dio.

Gesù, al Giordano *"Vede aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui"*. Dio finalmente ha voluto prendersi cura di noi e farsi vedere in un modo fisico in quell'uomo Gesù. E' il mistero dell'Incarnazione, risposta sorprendente ed eccedente di un Dio che viene incontro all'invocazione dell'uomo.

Ma soprattutto è la voce del Padre a confermare questa speciale presenza di Dio tra noi: *"Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto"*.

Gesù vero Figlio di Dio, della stessa sostanza del Padre. Questo Gesù veniva da Nazaret di Galilea, e come un uomo qualunque si mette in fila tra i peccatori ad aspettare il suo turno per ricevere il battesimo di penitenza di Giovanni Battista. E proprio qui in un modo vistoso egli riceve coscienza

della sua identità di Figlio di Dio e consacrazione per la sua missione di Messia.

Ecco allora la missione di Gesù, ecco il compito proprio di questo Dio che si fa uomo: liberare l'uomo dal peccato per riconciliarlo con Dio. Per questo si mescola coi peccatori, per questo Gesù dirà di essere venuto per i malati non per i sani, e mangia coi pubblicani e i peccatori.

E' un Dio il nostro che condivide la nostra miseria per riscattarla e innalzarla alla grandezza di Dio. Per questo lo stile di Gesù non è in potenza, ma in amore e misericordia; il suo dono di vita - dato nell'acqua del battesimo - è dono generoso e gratuito.

*Pausa di silenzio per l'interiorizzazione*

**Canto**

**G.** Facciamo memoria del nostro battesimo lasciandoci guidare dalle parole di Padre Annibale...

**L. DAGLI SCRITTI DI SANT'ANNIBALE**

Ogni anno almeno dovremmo fare un ricordo particolare del santo Battesimo; e questo ricordo si dovrebbe fare il giorno anniversario del Battesimo, oppure al giorno onomastico, perché quel giorno ricorda quando fummo fatti figli della Chiesa!

Il giorno dell'onomastico e l'anniversario del Battesimo deve essere per i cristiani un giorno sacro, solenne! In quel giorno vi dovete ricordare del vostro Battesimo, vi ricorderete che quando veniste al mondo ... e meditate ... Allora dovrete ringraziare di tutto cuore Iddio che vi accordò un così grande beneficio e fate in modo che il vostro ringraziamento non sia solo con le labbra ma con opere, con la santa Messa, con la confessione ma soprattutto con la Comunione. Inoltre sarà pure una cosa utilissima all'anima vostra se nel giorno anniversario del santo Battesimo insieme ai ringraziamenti vi aggiungerete la rinnovazione delle promesse. Rinoverete cioè la rinunzia a Satana, rinunzia fatta nel Battesimo e vi aggiungerete la professione di Fede che faceste allora, cioè di credere a Dio.

*Breve pausa di silenzio in cui facciamo memoria del nostro battesimo*

**Guida:** Per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Insieme ringraziamo il Signore del dono del Battesimo:

***O Dio, Padre buono, vogliamo ringraziarti con tutto il cuore per il dono del santo Battesimo, per mezzo del quale siamo divenuti tuoi figli e tempio vivo dello Spirito Santo.***